

Comune di Forlì
ASSESSORATO ALLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE
CENTRO DOCUMENTAZIONE APPRENDIMENTI

CONVEGNO nazionale
Forlì, 21 e 22 ottobre 2005

PORTFOLIO: PER VALUTARE O PER CAPIRE?

**Il portfolio come strumento di valorizzazione
dell'identità dei bambini e delle bambine**

VENERDI' 21 ottobre 2005 - Sessione di apertura

ore 16 – 19 *Hotel GLOBUS CITY - Forlì*

Saluti: Nadia Masini, Sindaco della città di Forlì

Introduzione: Loretta Lega, Assessore alle Politiche educative, Comune di Forlì

Coordinamento scientifico: Agostina Melucci, Dirigente tecnico USR Emilia-Romagna

Intervengono:

Rita Silimbani, *Responsabile CDA Forlì*

Presentazione del progetto interistituzionale di ricerca-formazione sul portfolio

Paola Plessi, Università Cattolica di Milano, Sede di Piacenza

Valutazione formativa e «portfolio formante»

Massimo Pomi, Ricercatore, IRRE Umbria

Le competenze sono misurabili?

Carlo Petracca, Università Lumsa, Roma

Progettazione per competenze e portfolio

SABATO 22 ottobre 2005 (9.00-13,00) – Workshop e seminari in parallelo

9,00 –13,00 *Hotel GLOBUS CITY - Forlì*

Laboratori per insegnanti

A) Portfolio e continuità orizzontale: la scuola in dialogo con la famiglia e il territorio.

coordina Marina Seganti, Dirigente scolastico

Esperienze: Scuola elementare di Savignano (FC); FISM di Forlì-Cesena, Progetto *Dialogo*: corresponsabilità educativa scuola-famiglia (N.Arcangeli).

Discussant: Mariella Spinosi, Agostina Melucci

B) Portfolio in continuità: idee e strumenti a confronto.

coordina Patrizia Cenci, Dirigente scolastico

Esperienze: *Nido d'Infanzia*: Nido comunale Aquilone-Forlì; *Scuola dell'infanzia*: FISM Forlì, Forlì IV Circolo, Scuola dell'infanzia comunale A.Gobetti Forlì; *Scuola primaria*: Claudia Fanti (I Circolo Forlì); *Scuola secondaria 1° grado*: Scuola V.Felice Orsini, Forlì

Discussant: Maria Lucia Giovannini, Carlo Petracca

C) Educare alla scelta e all'autoformazione.

coordina Gabriella Giornelli, insegnante

La consapevolezza di «come imparo», come competenza trasversale del curriculum formativo.

Esperienze: Istituto Comprensivo di Poggio (VI); Centri Educativi Cooperativa Domus coop. di Forlì; Istituto Comprensivo Carchidio-Strocchi di Faenza (RA).

Discussant: Pier Giuseppe Ellerani, Massimo Pomi

10,00- 13.00 *Hotel GLOBUS CITY - Forlì*

Seminario riservato a Dirigenti scolastici e Direttori servizi generali amministrativi

Portfolio, privacy e responsabilità della scuola

Intervengono

- Laura Paolucci, Avvocatura dello Stato, Bologna

- Bruno Battistini, Difensore civico, già dirigente scolastico, Forlì

- Sergio Govi, MIUR-Direzione Generale Ordinamenti, Roma

- Susanna Granello, DSGA, Padova, Direttore Rivista «Esperienze amministrative»

Coordina: Luciano Rondanini, Dirigente tecnico USR Emilia-Romagna

SABATO 22 ottobre 2005 (14,00-17,00) – Sessione plenaria

Portfolio tra apprendimento, documentazione e valutazione: le esperienze delle scuole, la parola degli studiosi. Un confronto aperto

Coordina: Giancarlo Cerini, Dirigente tecnico USR Emilia-Romagna

Portfolio: di tutto, di più?

Maria Lucia Giovannini, Università di Bologna

Un portfolio per migliorare?

Pier Giuseppe Ellerani, Università di Urbino

Un portfolio per «imparare»?

Maria Teresa Spinosi, Dirigente tecnico, USR Marche

Un portfolio per comunicare?

E' previsto l'intervento di Sergio Govi, MIUR-Direzione Generale Ordinamenti

Organismi promotori:

Comune di Forlì-Assessorato alle Politiche Educative

Centro Documentazione Apprendimenti di Forlì

Commissione interistituzionale per la formazione delle scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie private

Collaborazioni

Università di Bologna - Centro Interdipartimentale Ricerche Educative (CIRE)

Progetto in Rete Provinciale SI.PRO.V.A (nell'ambito del Progetto Qualità-USR Emilia Romagna)

Commissione interistituzionale Continuità - Forlì

Associazioni professionali degli insegnanti

Con la collaborazione delle riviste:

«Notizie della scuola» – Tecnodid, Napoli

«Bambini» – Junior, Bergamo

«L'Educatore» – Fabbri-RCS, Milano

Con il patrocinio di: Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Con il contributo di: Regione Emilia Romagna (L.R. 26/2001)

Il seminario è riconosciuto come attività di aggiornamento per il personale della scuola con nota del CSA Fo-Cesena – Prot. n. 11952/C38 del 31 agosto 2005

Verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Non è prevista una quota di iscrizione, ma è opportuna una preventiva comunicazione della partecipazione presso la segreteria organizzativa.

Segreteria organizzativa: CDA – Via Paulucci Ginnasi 15, Forlì, tel. 0543 62124,

fax. 0543 409182 e-mail: cda@comune.forli.fo.it Spazio web www.comune.forli.fo.it/cda

Sede del Convegno

Hotel Globus City, Via Traiano Imperatore, n.4 tel. 0543 722215 – fax 0543 774627

Dal casello autostradale: a circa 200 mt. dall'uscita, in direzione centro città (trasversale destra di Via Ravegnana)

Dalla stazione: autobus n. 11, direzione Gigante – Pieveacquedotto fermata *Imperatore*, di fronte a Concessionaria Volvo (Via Ravegnana).

Ospitalità

Presso l'Hotel Globus sono disponibili il pernottamento e il servizio pasti a prezzi convenzionati tel. 0543 722215 – fax 0543 774627 e-mail: commerciale@hotelglobus.it

Sono possibili ulteriori sistemazioni alberghiere. Per informazioni *Informapiù* Comune di Forlì, tel 0543/712435- n. verde 800572692 , e-mail: iat@comune.forli.fo.it sito web www.turismoforlivese.it

Apri il port-folio e scopri che...

A proposito del Convegno di Forlì

Oltre 300 docenti provenienti da quasi tutte le regioni italiane hanno seguito con passione e interesse la due giorni organizzata a Forlì, dal Comune e dal Centro Documentazione Apprendimenti (CDA), sul tema del portfolio. Come mai tanto interesse verso un «oggetto» così controverso dell'ultima riforma della scuola, quella del ministro Moratti per intenderci? Intanto, perché la valutazione rappresenta sempre un «nervo scoperto» per la scuola e gli insegnanti; come ha osservato G.Cerini tirando le somme del convegno, gli strumenti cambiano, siano essi le pagelle, le schede, i test, il portfolio (cioè una cartella che documenta i progressi degli allievi attraverso una selezione delle sue «esperienze» compiuta dagli stessi ragazzi), ma resta sempre il disagio verso una procedura che si teme «selettiva», «giudicante», «condizionante», piuttosto che di aiuto a migliorare l'apprendimento di ogni studente (M.Pomi).

Il convegno ha lanciato un messaggio preoccupato al rappresentante del Ministero (MIUR) che aveva preannunciato le prossime «mosse» di Viale Trastevere, sotto forma di *Linee guida* per mettere ordine nel proliferare di modelli, schede, «contenitori» vari. I diversi relatori, in un confronto aperto molto apprezzato dai partecipanti, hanno rammentato che il portfolio è tale (cioè uno strumento utile alla propria formazione), se non si trasforma in un'operazione burocratica, ma se riesce a stimolare una effettiva partecipazione dei ragazzi al loro apprendimento, se cioè li rende consapevoli delle loro intelligenze plurali (P. Ellerani), dei loro progressi, della conquista di sempre più ricche competenze, in una prospettiva metacognitiva (C. Petracca).

Le scuole e chi fa ricerca sottolineano il possibile valore formativo del portfolio, anzi «formante», come ha sostenuto P. Plessi, perché connesso ai processi di apprendimento (se capisco, imparo, se rifletto «imparo ad imparare»). Oggi –invece- c'è troppa enfasi sugli strumenti standardizzati di valutazione: tra poche settimane migliaia di test saranno somministrati agli studenti, ma non è chiaro quale sarà l'uso che si farà di queste informazioni, se potranno veramente aiutare a migliorare i risultati scolastici. Ecco perché è necessario sviluppare ed approfondire la cultura della valutazione (L. Rondanini), dare un senso più profondo alla relazione tra insegnanti ed allievi, quasi in forma di «cura educativa» (A.Melucci).

Per consentire questo è necessario che le scuole e gli insegnanti si avvalgano pienamente della loro autonomia di ricerca e questo era l'obiettivo del convegno forlivese. Questa è stata la tesi sostenuta dal Sindaco di Forlì Nadia Masini, che non ha dimenticato di essere stata –in qualità di sottosegretario- tra le promotrici dell'autonomia scolastica al tempo della riforma Berlinguer. Esplicita è stata la sua critica alle scelte di politica scolastica dell'attuale Governo, soprattutto nel campo finanziario, e alla mancanza di un confronto leale con la rete delle autonomie locali (Nadia Masini è attualmente coordinatrice ANCI per il settore scuola).

La valutazione degli allievi assume anche un preciso risvolto giuridico, come ha ricordato il Garante della privacy in una recente pronuncia sulla questione del portfolio e dei possibili rischi di invadere una sfera di riservatezza degli alunni e dei genitori (condizioni di salute, convinzioni religiose, problematiche familiari, ecc.). Ne hanno parlato Dirigenti scolastici e Segretari delle scuole in un seminario loro riservato nell'ambito del convegno: Avvocatura dello stato (L. Paolucci), Difensore civico (B. Battistini), rappresentante del MIUR (S. Govi), esperti di diritto (S. Granello), tutti hanno raccomandato «saggezza» e «prudenza» nella compilazione del portfolio (con annotazioni «pertinenti» e non «eccedenti», in evoluzione, piuttosto che fissate in un pesante «dossier») anche in attesa del Codice della privacy (regolamento per le scuole) in arrivo entro il 31 dicembre 2005. Le informazioni contenute nel portfolio resteranno comunque di proprietà dell'allievo, un'utile biografia «scolastica» da ripercorrere per ritrovare nuove motivazioni verso lo studio.

Molte delle relazioni sono già disponibili in un'apposita sezione del sito del CDA del Comune di Forlì, all'indirizzo: <http://www.comune.forli.fo.it/cda/>

Una due giorni quindi con un bilancio positivo, hanno riconosciuto l'Assessore Loretta Lega e la responsabile del CDA Rita Silimbanì: «i numerosi apprezzamenti pervenuti da tanti partecipanti ci spronano a valorizzare ancora di più il ruolo degli Enti locali e delle strutture territoriali nel supporto all'autonomia delle scuole e dei docenti, la strategia migliore per aiutarli a far fronte «criticamente» alle innovazioni proposte dal legislatore, spesso in modo affrettato e senza la necessaria partecipazione dei diretti interessati.

Questo è l'obiettivo del settembre pedagogico forlivese, promosso assieme all'ANCI e alle associazioni dei docenti che, visto il successo, sta proseguendo anche nel mese di ottobre.